

# GIOVEDÌ 22 OTTOBRE

XXIX settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Sei tu, Signore,  
a reggere il mondo  
con la potenza del tuo amore;  
sei tu a guidare  
i giorni e le notti,  
delle stagioni  
a dirigere il corso.*

*Dio, tu sai  
il mistero del tempo,  
di questa vita per tutti oscura:  
questo tremendo  
enigma del male,  
d'amore e morte,  
di festa e dolore!*

*La luce vera che illumina l'uomo  
è solo il Figlio*

*risorto e vivente,  
l'Agnello assiso  
sul libro e sul trono:  
a lui onore e potenza  
nei secoli.*

### Salmo CF. SAL 56 (57)

Pietà di me, pietà di me, o Dio,  
in te si rifugia l'anima mia;  
all'ombra delle tue ali  
mi rifugio  
finché l'insidia sia passata.

Invocherò Dio, l'Altissimo,  
Dio che fa tutto per me.  
Mandi dal cielo a salvarmi,  
confonda chi vuole inghiottirmi;  
Dio mandi  
il suo amore e la sua fedeltà.

In mezzo a leoni devo coricarmi,  
 infiammati di rabbia  
 contro gli uomini!  
 I loro denti  
 sono lance e frecce,  
 la loro lingua è spada affilata.  
 Innalzati sopra il cielo, o Dio,  
 su tutta la terra la tua gloria.

Hanno teso una rete  
 ai miei piedi,  
 hanno piegato il mio collo,  
 hanno scavato davanti a me  
 una fossa,  
 ma dentro vi sono caduti.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!» (Lc 12,49).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Il tuo amore, Signore, infiamma il cuore dell'uomo!**

- Perdona le nostre indifferenze, la nostra tiepidezza.
- Fa' che ogni giorno sappiamo donare la nostra vita a tutti coloro che incontriamo.
- Aiutaci a non confondere la nostra impazienza con la passione.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO SAL 16 (17),6.8

Io ti invoco, mio Dio: dammi risposta,  
rivolgiti a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera.  
Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi,  
proteggimi all'ombra delle tue ali.

## COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA RM 6,19-23

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, <sup>19</sup>parlo un linguaggio umano a causa della vostra debolezza. Come infatti avete messo le vostre membra a servizio dell'impurità e dell'iniquità, per l'iniquità, così ora mettete le vostre membra a servizio della giustizia, per la santificazione.

<sup>20</sup>Quando infatti eravate schiavi del peccato, eravate liberi nei riguardi della giustizia. <sup>21</sup>Ma quale frutto raccoglievate

allora da cose di cui ora vi vergognate? Il loro traguardo infatti è la morte.

<sup>22</sup>Ora invece, liberati dal peccato e fatti servi di Dio, raccogliete il frutto per la vostra santificazione e come traguardo avete la vita eterna. <sup>23</sup>Perché il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 1

**Rit. Beato l'uomo che confida nel Signore.**

<sup>1</sup>Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,  
non resta nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli arroganti,  
<sup>2</sup>ma nella legge del Signore trova la sua gioia,  
la sua legge medita giorno e notte. **Rit.**

<sup>3</sup>È come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che dà frutto a suo tempo:  
le sue foglie non appassiscono  
e tutto quello che fa, riesce bene. **Rit.**

<sup>4</sup>Non così, non così i malvagi,  
ma come pula che il vento disperde;  
<sup>6</sup>poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
mentre la via dei malvagi va in rovina. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO FIG 3,8-9

Alleluia, alleluia.

Tutto ho lasciato perdere e considero spazzatura,  
per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO Lc 12,49-53

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>49</sup>«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! <sup>50</sup>Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

<sup>51</sup>Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. <sup>52</sup>D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; <sup>53</sup>si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

– *Parola del Signore.*

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 32 (33),18-19

Gli occhi del Signore sono su quanti lo temono,  
su quanti sperano nella sua grazia,  
per salvare la loro vita dalla morte,  
per farli sopravvivere in tempo di fame.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci ha fatto pregustare le realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE****Traguardo**

Le parole dell'apostolo suonano dure: «Ma quale frutto raccogliete allora da cose di cui ora vi vergognate? Il loro traguardo infatti è la morte» (Rm 6,21). Continuando la sua catechesi sul mistero della grazia che opera nel cuore dei credenti, Paolo si avvicina sempre di più a scandagliare, per così dire, ciò che avviene nel cuore di ogni discepolo, in cui il seme della grazia operante attraverso la fede non solo cresce, ma trasforma profondamente il cuore, formando l'uomo nuovo che si esprime attraverso i frutti di una giustizia non semplicemente come obbedienza alle prescrizioni della Legge, ma come trasforma-

zione interiore attraverso la Legge: «Ora invece, liberati dal peccato e fatti servi di Dio, raccogliete il frutto della vostra santificazione e come traguardo avete la vita eterna» (6,22). Ogni traguardo si staglia davanti a coloro che camminano e talora corrono per raggiungerlo e, perciò stesso, esso non si identifica mai con ciò che possediamo, ma sempre con ciò che speriamo e desideriamo. L'anelare a raggiungere un traguardo dà alla vita dinamismo e finalità.

Perché questa corsa nel desiderio possa continuare a raggiungere la sua meta, il Signore Gesù si fa complice del meglio di noi stessi, tanto da esclamare: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!» (Lc 12,49). Il fuoco non solo illumina e scalda, ma soprattutto il fuoco è capace di trasformare. Il seguito delle parole del Signore Gesù può anche inquietare: «Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione» (12,51). La «divisione», che sembra essere conseguenza naturale della scelta per Cristo, è simile al «fuoco» e rimanda al necessario e desiderabile «battesimo» (12,50), senza il quale sarebbe impossibile essere veramente «liberati dal peccato e fatti servi di Dio» (Rm 6,22). Il fuoco che il Signore accende nei nostri cuori è il dono del suo Spirito Santo che, pienamente donato nel suo mistero pasquale, immette la nostra vita nello stesso dinamismo che permette l'esodo quotidiano da noi stessi per aprirci all'opera di Dio in noi e attraverso di noi. Il fuoco è «l'amore,

il desiderio, il fervore e il conflitto che lacera il cuore davanti alle esigenze della Parola».<sup>1</sup>

Camminare verso il «traguardo» di un'autentica discepolanza esige il passaggio attraverso il conflitto con tutto ciò che abitualmente fa parte della nostra vita, per riposizionare e ricomprenderne ogni aspetto e ogni dettaglio alla luce del vangelo. La «divisione» (Lc 12,51) di cui ci parla il Signore Gesù è il segno di un cammino di discernimento e di scelta che non sono mai indolori e non lasciano il mondo cui siamo abituati uguale a se stesso. Non si può scegliere senza rinunciare, non si può pensare di seguire senza lasciare! Quando il Signore Gesù riconosce di essere «angosciato» (12,50), assume su di sé tutta la nostra fatica a essere fedeli al nostro desiderio e ci accompagna, amabilmente, nel lungo e non facile cammino di discernimento e di coronamento non solo di ciò che ci sta a cuore, ma di ciò che fa veramente bene al cuore.

*Signore Gesù, immetti nel nostro cuore il fuoco della tua passione per il vero, per il buono, per il bello, donaci la forza di consumare tutto ciò che rallenta il nostro cammino di trasformazione in discepoli e figli. Donaci di non temere la necessaria spada del discernimento, senza la quale vivremmo semplicemente in una confusione regressiva e mortale.*

<sup>1</sup>J.-L. CHRÉTIEN, *L'intelligence du feu*, Bayard, Paris 2003, 135.



**Cattolici**

Filippo ed Ermete, martiri (sotto Diocleziano, 284-305).

**Ortodossi**

Memoria di sant'Abercio, pari agli apostoli, vescovo di Gerapoli, taumaturgo (intorno al 200), e dei santi sette fanciulli di Efeso (ca. 250).

**Luterani**

Jeremias Gotthelf, poeta (1854).

**Induismo**

*Dasera* – Celebrazione della vittoria del Signore Rama sul demone Ravana.